

Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Emilia Romagna: RFI, linea Modena-Carpi-Verona, interventi per migliorare la regolarità del traffico ferroviario

Tecnologie all'avanguardia per creare condizioni più favorevoli allo sviluppo del traffico merci e garantire maggiore regolarità a quello dei passeggeri fra Modena e Verona.

Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) ha attivato un upgrading tecnologico dell'Apparato Centrale Computerizzato Multistazione (ACCM) del Nodo di Bologna. L'ACCM governerà, dal Posto Centrale della stazione di Bologna, il nuovo Apparato Centrale Computerizzato (ACC) di Quattro Ville (MO), estendendo così la sua funzione di gestione e controllo della circolazione anche alla tratta Modena-Quattro Ville, fra Modena e Carpi, sulla linea per Verona.

Il nuovo sistema consentirà una migliore gestione dell'utilizzo dei binari all'interno dello scalo Modena Zona Industriale, integrato ora nell'apparato di Quattro Ville, nonché un più efficace inoltro dei treni merci, riducendo le interferenze con la circolazione dei treni passeggeri sulla linea Modena-Carpi-Verona.

A beneficiare di un nodo modenese più regolare sarà anche il traffico sulla linea convenzionale Bologna-Piacenza, che nella stazione di Modena ha uno dei principali centri di gestione.

Proseguono anche in Emilia Romagna le attività di upgrading tecnologico della rete ferroviaria, che si affiancano a quelle di potenziamento

infrastrutturale. L'investimento di RFI per questo ultimo intervento è stato di 5,5 milioni di € (*Comunicato Stampa Gruppo FSI, 20 ottobre 2020*).

Marche: attiva la nuova fermata di Macerata Università

Al via, da lunedì 5 ottobre, il servizio commerciale nella nuova fermata di Macerata Università (Fig. 1 e Fig. 2).

Trenitalia (Gruppo FS Italiane), in collaborazione con Regione Marche e Università di Macerata, ha predisposto un programma di circolazione modellato sulle necessità dei circa 3 mila studenti del Polo Universitario.

Saranno 16 i treni che ogni giorno – primo treno in partenza alle 8,31 e l'ultimo alle 19,16 – collegheranno Macerata Università con Ancona, Fabriano e Civitanova Marche. Una nuova opportunità di viaggio per gli studenti, che potranno frequentare le lezioni in modalità green, evitando lunghe camminate nel traffico - la stazione centrale di Macerata dista più di due km dall'Università – o lo stress da parcheggio.

La nuova fermata di Macerata Università è un importante tassello di un programma di investimenti più ampio, rivolto a potenziare l'intera rete ferroviaria marchigiana con l'elettrificazione di tutte le linee, l'eliminazione dei passaggi a livello e la promozione della mobilità dolce intermodale treno-bicicletta (*Comunicato Stampa Gruppo FSI, 2 ottobre 2020*).

Sicilia: linea Messina-Catania, raddoppio Giampileri-Fiumefreddo, pubblicati i Bandi di Gara

La realizzazione dell'asse ferroviario Messina-Catania-Palermo, parte del Corridoio Scandinavia-Medi-



(Fonte: Gruppo FSI)

Figura 1 – La banchina della nuova fermata Stazione Macerata Università.

terraneo, compie un ulteriore passo avanti con la pubblicazione dei due Bandi di gara relativi ai lotti del raddoppio Giampileri-Fiumefreddo. A lavori ultimati, tra Messina e Catania il tempo di percorrenza sarà ridotto di circa 30', consentendo così di sviluppare un servizio di tipo metropolitano da Catania fino a Taormina/Letojanni.

Ulteriore conferma dell'impegno del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane in Sicilia.

I due Bandi di gara pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea sono: Fiumefreddo-Taormina-Letojanni, il cui valore a base di gara è di circa 672 milioni di €, e Taormina-Giampileri, di circa 1.103 milioni di €.

L'intervento, tra i più impegnativi dell'itinerario ferroviario Messina-Catania-Palermo, completerà il raddoppio della linea ferroviaria fra Messina e Catania, e prevede la realizzazione di 42 km di un nuovo doppio binario, di cui circa 37 km in sotterranea e in variante rispetto all'attuale linea.

Sono, inoltre, in fase avanzata i lavori nel cantiere di raddoppio della tratta Bicocca – Catenanuova, mentre per gli ulteriori cinque lotti della Palermo – Catania è già stato avviato l'iter di acquisizione del parere presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, al fine di avviare le Conferenze di Servizi per l'approvazione dei progetti definitivi.

Infine, è in corso la progettazione definitiva per la nuova linea sotterranea da Catania Centrale a Catania Acicella, ed è stato avviato l'iter per l'acquisizione del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per l'interramento della linea ferroviaria, ai fini del prolungamento della pista aeroportuale di Catania.

L'investimento complessivo lungo l'asse ferroviario Palermo– Catania – Messina è di circa 9 miliardi di €, di cui 2,3 miliardi per il raddoppio Fiumefreddo-Giampileri (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 5 ottobre 2020).



(Fonte: Gruppo FSI)

Figura 2 – La rampa di uscita dalla Stazione Macerata Università ed il nuovo parcheggio auto.

TRASPORTI URBANI

Nazionale: trasporti pubblici, nota congiunta AGENS-ANAV-ASSTRA

Il Policy Board di UITP, l'Associazione Internazionale del Trasporto Pubblico, ha approvato un documento che approfondisce tutte le misure adottate dagli operatori per garantire un ambiente di viaggio sicuro, ma soprattutto fornisce ampie evidenze di studi effettuati da autorevoli istituzioni scientifiche europee. La sintesi dei risultati è che il trasporto pubblico, effettuato nel rispetto delle prescrizioni sanitarie (corretto uso della mascherina, sanificazioni e adeguata areazione), risulta tra gli ambienti più sicuri in termini di rischio di contagio rispetto ad altre situazioni pubbliche o private. In tutte le fasi dell'emergenza sanitaria le Aziende di trasporto pubblico locale hanno implementato in ogni fase tutti i protocolli indicati dalle Autorità sanitarie continuando a garantire in ogni condizione un servizio essenziale alle comunità. I processi e le procedure di prevenzione e sicurezza so-

no stati costantemente aggiornati per garantire una mobilità sicura sia per i passeggeri sia per i lavoratori, con enormi sforzi organizzativi e gestionali ed ingenti impieghi di risorse economiche pur avendo subito un crollo delle vendite di biglietti. Inoltre, sono costantemente impegnate per comunicare in maniera capillare le misure adottate per minimizzare i potenziali rischi di contagio.

L'esercizio del Trasporto Pubblico è avvenuto per la totalità dei casi nel rispetto delle norme e delle prescrizioni date, in particolare per quanto riguarda il limite della capacità dei mezzi all'80%.

ASSTRA, AGENS e ANAV esprimono perplessità di fronte ad alcune posizioni critiche emerse nei confronti del trasporto pubblico non sostanziate da elementi e dati a supporto, affermazioni che destano incertezza e confusione sia tra gli utilizzatori del trasporto sia tra gli operatori del settore.

A conferma degli sforzi in atto si precisa che al momento sono state attivate complessivamente circa 4000 corse giornaliere incrementali (me-

tro e bus) proprio nelle ore di punta, in particolare sulle direttrici dove si concentra l'utenza scolastica (*Comunicato Stampa congiunto AGENS-ANAV-ASSTRA*, 17 ottobre 2020).

Lazio: per sostituzione trentennale scale mobili chiudono le stazioni di Castro Pretorio e Policlinico della metro B

Complessivamente al termine dei lavori saranno installati 48 nuovi impianti in dieci stazioni della linea. Proseguono quindi i lavori per la sostituzione di 48 impianti, fra scale mobili, ascensori e tappeti mobili distribuiti in dieci stazioni della linea B della metropolitana. Si tratta di impianti arrivati a fine vita tecnica, avendo raggiunto il limite trentennale di utilizzo, e che quindi devono essere integralmente sostituiti con impianti di nuova costruzione. Ciò consentirà di avere impianti di ultima generazione nelle stazioni della metro B interessate dagli interventi, con evidente giovamento per il servizio e per i viaggiatori.

I lavori sono già stati avviati dall'impresa incaricata nelle stazioni Bologna, Tiburtina, Monti Tiburtini, Quintiliani e S.Maria del Soccorso. Adesso il cantiere verrà aperto nella stazione Castro Pretorio, e successivamente a Policlinico, che date le differenti strutture degli impianti, secondo la normativa vigente sugli esodi in sicurezza, necessitano di chiusura di alcuni mesi per consentire smontaggio, rimontaggio e collaudi di ogni elemento. Castro Pretorio verrà chiusa al pubblico dal prossimo lunedì 5 ottobre. Policlinico verrà chiusa a partire dal prossimo 29 novembre. I tecnici stanno ultimando le ricognizioni per stimare la data di conclusione dei lavori, che verrà comunicata nei prossimi giorni, e per studiare soluzioni di mobilità alternativa, anche prevedendo l'utilizzo di servizi sostitutivi. I lavori proseguiranno anche su altre stazioni, ma non sarà necessario arrivare a nuove chiusure. Nei prossimi giorni Atac, in collaborazione con l'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità e con Roma

Capitale, svilupperà un articolato piano di comunicazione per informare in dettaglio l'utenza e minimizzare i disagi dei viaggiatori (*Comunicato Stampa ATAC*, 26 Settembre 2020).

Campania: EAV per Benevento

L'area beneventana è oggetto di svariati interventi da parte di EAV tesi alla risoluzione definitiva di annosi problemi, al fine di offrire il miglior servizio possibile.

Gli interventi si possono così riassumere.

- Riapertura della linea ferroviaria Benevento-Cancello-Napoli

A partire dal 19 ottobre p.v., sulla tratta tra San Felice a Cancello e Benevento Appia, saranno effettuate, senza servizio viaggiatori, corse di prova propedeutiche alla prossima riapertura della linea Benevento – Napoli.

- Ammodernamento tecnologico della linea Benevento-Cancello

È stato disposto l'impegno di 3 milioni di € per un primo parziale rinnovo dell'armamento; tali fondi, già nella disponibilità di EAV, derivano ex lege 160/2019, Art.1 comma 308 in quanto rinvenienti dalle risorse ex Art.11 DL.193/2016 destinate al miglioramento della sicurezza delle linee ferroviarie; entro il 15 dicembre 2020 sarà approvato e validato il progetto esecutivo, per un importo di 39 milioni di €, relativo all'attrezzaggio ACCM/SCMT delle linee Benevento – Cancello e Piedimonte Matese-Santa Maria Capua Vetere, con inizio lavori previsto per gennaio 2021.

- Ammodernamento stazioni – Intervento SMART STATIONS

Nell'ambito dell'intervento denominato Smart Stations, finanziato dalla Regione Campania con fondi FSC 2014-2020, sono già in atto i lavori di ammodernamento delle stazioni di Cervinara e San Martino Valle Caudina per circa 600.000 €. Contestualmente è stato approvato in conferenza dei servizi il progetto definitivo della riqualificazione della stazione di Benevento Appia.

Conseguentemente, entro fine anno, sarà bandita la gara per la progettazione esecutiva ed i relativi lavori per un importo presunto apri a circa 5 milioni di €. Restano aperti i tavoli di confronto tra Eav ed RFI per il passaggio della linea Benevento - Cancello nel compendio RFI, come da decreto n.210 del 24 aprile 2018 (*Comunicato Stampa EAV*, 14 Ottobre, 2020).

TRASPORTI INTERMODALI

Nazionale: MIT, autorizzazioni ai trasporti eccezionali

La Direzione Generale per la sicurezza stradale, con la nota n. 7431 del 14.10.20, ha emanato la circolare in cui si stabilisce che le autorizzazioni ai trasporti eccezionali, continuano a conservare la loro validità per i 90 giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza, precedentemente indicato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, e cioè fino al 29 ottobre 2020.

Ciò si è reso necessario a seguito dell'emanazione del decreto legge 30 luglio 2020, n.83, convertito dalla legge 25 settembre 2020, n.124, che ha esteso la vigenza di alcune disposizioni legislative legate allo stato di emergenza indicato con delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 fino alla data del 15 ottobre 2020, e delle conseguenti questioni interpretative sorte riguardo l'applicabilità di tale proroga alle autorizzazioni ai trasporti eccezionali, rilasciate dagli enti proprietari e gestori delle strade, ai sensi dell'art. 10 del Codice della Strada, in base alle procedure indicate nel Regolamento (*Comunicato Stampa MIT*, 14 ottobre 2020).

Nazionale: FLC, Think Tank della Logistica

La logistica italiana ha bisogno di una visione strategica che prenda in considerazione di elevare la competitività del settore, aprire la strada al digitale e sostenere gli investimenti

green. Un programma di rilancio complessivo che per il momento non è presente nei progetti allegati al Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'impiego dei circa 209 miliardi tra prestiti e fondo perduto in arrivo dal *Recovery Fund*.

È quanto è emerso dai lavori del *Think Tank* della Logistica (TTL) che raggruppa più di 70 *stakeholders*, tra rappresentanti del mondo imprenditoriale e scientifico che hanno aderito al progetto promosso da Ebilog (ente bilaterale del settore) e coordinato dal *Freight Leaders Council*.

Il *Think Tank*, avviato lo scorso marzo in pieno *lockdown*, ha studiato in questi mesi le ricadute della pandemia sulla logistica e sul trasporto delle merci, un settore che ha dimostrato, in particolare in questi mesi di crisi sanitaria, di rivestire un ruolo cruciale e strategico per l'economia del Paese e per l'intera collettività.

Il *Recovery Fund* appare come una grande occasione per dare alla logistica italiana strumenti più innovativi e un sostegno appropriato allo sviluppo delle potenzialità imprenditoriali per un settore oramai legato alla competitività della produzione e dell'export del *made in Italy*. Nei progetti presentati dal Governo – secondo i partecipanti al TTL – spiccherebbero molti interventi infrastrutturali, alcuni anche in stand by da anni, ma mancherebbe un quadro d'insieme che metta a sistema le proposte e fornisca anche un livello di priorità.

In particolare, gli esperti chiedono strategie definite per aumentare la capacità del sistema della logistica italiana, per stabilizzare la liberalizzazione del mercato, per ampliare le opportunità di business degli operatori, per aumentare il tasso di digitalizzazione e sostenibilità ambientale del settore, due aspetti che peraltro rientrano tra i criteri individuati dall'Europa per il finanziamento dei progetti nell'ambito di *Next Generation Eu*.

Tra le azioni strategiche appare anche la detassazione sugli investi-

menti, la riduzione del costo del lavoro e un piano mirato ad elevare la formazione nel settore che attualmente sconta una grave carenza di personale qualificato.

Tra le proposte operative emerse dal confronto, la piena efficienza della Piattaforma Logistica Nazionale Digitale, l'avvio sul territorio italiano della sperimentazione del *platooning*, dei veicoli a guida autonoma e delle smart road, l'aumento della capacità dei porti, investimenti sul cargo ferroviario che consentano di incrementarne i flussi, una dotazione terminalistica adeguata, strumenti premiali per lo shift modale, sburocrazia e digitalizzazione dei servizi amministrativi, incentivi per gli investimenti sostenibili, interventi infrastrutturali più veloci con il modello Genova, la creazione di un archivio nazionale delle strade per colmare un gap informativo, ma anche per programmare una manutenzione più attenta della rete stradale esistente. Non ultimo, un'accelerazione sull'obbligo di condivisione dei dati sulla mobilità, una vera e propria base per lo sviluppo dell'informazione e la digitalizzazione dei flussi logistici.

Le osservazioni e proposte del TTL sono state rielaborate in un documento che verrà inviato alle istituzioni e al Parlamento.

Freight Leaders Council è nato a Milano nel 1991. Da 29 anni è una libera associazione privata, apartitica e senza scopi di lucro tra aziende attive in ogni fase della supply chain per contribuire allo sviluppo e alla competitività di una logistica sempre più sostenibile e al passo con i tempi. In questi anni ha formulato pareri, giudizi e indirizzi rivolti alle istituzioni e all'opinione pubblica. Attualmente intende proporsi come un *think tank* a sostegno di una logistica che è e sarà sempre più l'industria delle industrie.

Il *Think Tank* della Logistica (TTL) è un progetto promosso da Ebilog (ente bilaterale del settore) e coordinato dal *Freight Leaders Council*, che chiama a raccolta le migliori risorse del trasporto e della logistica, sia in termini scientifici che im-

ditoriali, allo scopo di esaminare e affrontare costruttivamente le sfide che attendono la logistica. L'elenco dei partecipanti è pubblicato sul sito www.freightleaders.org.

• Nota per il lettore: **DISCLAIMER**

I contenuti di questo documento non rappresentano necessariamente le posizioni dei singoli partecipanti al TTL, ma piuttosto ne costituiscono una sintesi ragionata e ponderata attraverso il contributo e la revisione apportata dal TTL stesso (*Comunicato Stampa FLC*, 8 ottobre 2020).

INDUSTRIA

Nazionale: OICE, rilevazione sull'andamento del settore delle società di ingegneria e architettura

Fatturato 2019 a 2,8 miliardi in aumento dell'8,4%, ma nel 2020 stimato in calo del 5,8%; addetti oltre i 19.000, in ulteriore crescita nel 2020; aumenta il mercato interno, con project management e ingegneria pura, in calo l'estero ma prevalentemente nel *turn key*.

Sono questi i principali dati emersi dalla Rilevazione OICE/Cer sui risultati 2019 e stime 2020 presentata alla presenza del neo presidente Anac G. BUSIA, dell'on.le C. BRAGA e dell'ing. A. SCALAMANDRÈ dell'ANAS e degli operatori del settore collegati in modalità Zoom.

Si tratta di un Report inevitabilmente condizionato dall'apparire della pandemia, un evento che le economie occidentali non sperimentavano dall'Influenza Spagnola di 100 anni fa. Interessanti al riguardo le previsioni macroeconomiche illustrate da S. FANTACONE del CER che fermano la riduzione del PIL 2020 in Italia all'8,7%, a fronte dell'11,5% che, ad esempio, l'Ocse assume nel suo ultimo *Interim Assessment*, grazie anche ad un rimbalzo del terzo trimestre più accentuato che nella media europea.

Venendo ai dati delle società di ingegneria e architettura OICE i con-

suntivi 2019 confermano gli andamenti positivi già registrati negli anni più recenti, con consistenti incrementi sia dell'occupazione (+5,6%), sia del fatturato (+8,4%): il numero di addetti è infatti salito a 19.065 unità nel 2019 (circa il 3% in più di quanto previsto nell'Indagine dello scorso anno) e viene stimato in aumento ancora nel 2020 a 19.822 unità. In assenza della pandemia, la prosecuzione dei trend di crescita del 2018-19 avrebbe portato a superare abbondantemente le 20mila unità occupate.

Per quanto riguarda le tendenze la maggioranza delle imprese non ha utilizzato la CIG e non ha intenzione di ridurre il personale, mentre sul fronte dell'organizzazione del lavoro utilizzando lo *smart working* sarà utilizzato in modo più diffuso rispetto a quanto accadeva prima della pandemia. Complessivamente ne emerge una forte capacità di resilienza del settore che ha ben ammortizzato, soprattutto in Italia l'impatto della pandemia anche grazie al fatto che i codici ATECO sono rimasti attivi e la produzione di servizi non si è arrestata, neanche durante il *lockdown* di marzo-maggio 2020.

Interessante anche il giudizio sulle azioni di Governo: seppur non unanime, è mediamente positivo, anche se sono segnalate molte aree, prima tra tutte la burocrazia, su cui è necessario procedere con ulteriori provvedimenti.

Sulle prospettive di sviluppo non traspare una prospettiva particolarmente negativa al punto che, in assenza di nuovi *lockdown*, il CER stima che le imprese possano recuperare il livello di attività precedente alla crisi già nel 2021. Per quanto riguarda il fatturato, il prolungamento del ciclo positivo al 2019 si traduce in un valore complessivo che aumenta fino a 2.860 milioni, dai 2.639 milioni del 2018 (+8,4%). Per il 2020 viene invece indicata una caduta a 2.693 milioni, con una riduzione del 5,8%. In sostanza, si sarebbe quindi ritornati ai livelli produttivi del 2018. Le oscillazioni sono interamente determinate dalle società di maggiore dimensione

la cui produzione è aumentata di 207 milioni nel 2019, ma è attesa scendere di 169 milioni nel 2020. Le società con meno di 50 addetti, invece, evidenziano di contro una minore esposizione all'inversione del ciclo, con una produzione cresciuta del 2,7% nel 2019 e prevista conservarsi sostanzialmente stabile (+0,3%) nel 2020.

Dal punto di vista della tipologia di attività continuo è l'aumento dei servizi di Project Management, la cui quota sul totale è aumentata dal 6,5 al 9,4% nel 2019 ed è attesa crescere ancora al 10,5% nel 2020.

Opposta è la tendenza del *Turn key*, la cui produzione sarebbe salita al 34,5% del totale nel 2019, ma è indicata in ridimensionamento al 29,4% nel 2020. La quota dei servizi di Ingegneria pura è invece diminuita dal 61,3 al 55,9% nel 2019, ma risalirebbe al 60% nel 2020.

Per quanto riguarda la dinamica dei mercati estero e nazionale, il primo è segnalato, come prevedibile, quello in maggiore sofferenza per la crisi pandemica, dopo una buona performance nel 2019.

Peraltro, già nel 2019, come segnalato in termini previsivi anche nell'Indagine dello scorso anno, il mercato italiano si è rivelato il più dinamico, con un incremento di produzione del 18,2% (+2,6% per il mercato estero). La congiuntura corrente si tradurrebbe invece in una flessione dell'11,3% del mercato estero, molto condizionata dai dati del *turn key* mentre l'ingegneria pure figurerebbe in sostanziale tenuta, solo in parte bilanciata da un ulteriore aumento sul mercato domestico (+2,7%). A sintesi di questi andamenti, la produzione estera è aumentata a 1.709 milioni nel 2019, ma si ridurrebbe a 1.516 milioni quest'anno. Per la produzione realizzata sul mercato interno si sale a 1.151 milioni nel 2019 e ancora a 1.177 milioni nel 2020.

Per G. SCICOLONE, presidente OICE, "i risultati del 2019 confermano che le azioni OICE condotte a difesa della centralità del progetto e per promuovere l'internazionalizzazione delle nostre imprese hanno dato ri-

sultati egregi nel 2019. Per il 2020 era prevedibile attendersi un calo sull'estero ma ci rallegra la dimensione di questa riduzione focalizzata soprattutto sul *turn key* e meno sull'ingegneria pura che in alcuni casi è in crescita, come lo è nel settore pubblico in Italia. Abbiamo retto, almeno fino ad oggi, anche grazie al fatto che il nostro settore è stato ritenuto "essenziale". Adesso dobbiamo essere tutti coesi e pronti a rispondere alle richieste che arriveranno anche sul piano del *Recovery Fund* che punterà molto sulle infrastrutture e sulla sostenibilità ambientale, campi di elezione per i nostri associati. Ancora molti sono i nodi da sciogliere ma i risultati ottenuti sono il segno che, a dispetto del raccontato, le cose in questi ultimi anni stavano iniziando a riportare le nostre società a livelli di buona produzione ed occupazione. Ovviamente tutto è e sarà sempre migliorabile ma il timore di un impatto devastante del Covid nel nostro settore sembra al momento fugato.

Per il direttore della Ricerca, S. FANTACONE, del Centro Europa Ricerche, "i dati dell'Indagine sono quest'anno particolarmente positivi nel consuntivo 2019 e per quanto riguarda il 2020 le risposte pervenute sull'impatto della pandemia confermano il trend macroeconomico: già da maggio, a seguito del progressivo allentamento dei provvedimenti di *lockdown*, tutti i principali indicatori hanno infatti cominciato a registrare robusti rimbalzi, che portano a prefigurare un secondo semestre brillante in termini di congiuntura economica. Il settore dell'ingegneria e architettura organizzata se vogliamo ha risposto molto bene alle difficoltà del momento dimostrando forte dinamicità e grande capacità di resilienza" (*Comunicato Stampa OICE*, 13 ottobre 2020).

Nazionale: ANFIA premiata da Confindustria come Brand Ambassador 2020

Nell'ambito del Meeting Nazionale Rete Marketing di Confindustria a Roma, ANFIA ha ricevuto il premio "Brand Ambassador Confindustria

2020”, posizionandosi tra le migliori 14 associazioni confindustriali per le performance di marketing associativo nel 2019.

Il metodo di valutazione adottato si basa su un cruscotto composto da 6 indicatori quantitativi, ciascuno con un suo *ranking*, elaborato per tutte le circa 200 associazioni del sistema confindustriale, suddivise nei due gruppi distinti delle associazioni territoriali e delle associazioni di categoria, e finalizzato ad ancorare la lettura dei risultati 2019 a degli indicatori omogenei, per quanto non esaustivi, facenti riferimento, ad esempio, al numero delle acquisizioni, segnale chiave della capacità attrattiva del brand associativo, al peso occupazionale delle acquisizioni, agli effetti dell'azione congiunta delle strategie di sviluppo associativo e fidelizzazione degli associati, allo stato di salute complessivo del corpo associativo.

In apertura dell'evento, dopo i saluti di benvenuto, il Vice-Presidente Organizzazione, Sviluppo e Marketing di Confindustria A. MARENGHI ha annunciato anche il conferimento di un "Premio Resilienza" ai 14 Brand Ambassador, un ulteriore riconoscimento per gli sforzi compiuti e l'impegno dimostrato in questi difficili mesi del 2020, segnati dalla pandemia ancora in corso.

La resilienza è infatti il tema scelto da Confindustria per il premio Brand Ambassador 2020, con l'intento di comunicare che i percorsi di successo non sono mai percorsi facili, ma sono fatti anche di errori, imprevisti e situazioni imperfette che, qualora ben gestiti, facendo affidamento su un buon lavoro di squadra, possono portare a risultati positivi.

“Ci onora ricevere questo premio – ha affermato G. GIORDA, Direttore di ANFIA – perché conferma la bontà del lavoro che svolgiamo quotidianamente con grande impegno e dedizione, e, soprattutto, dimostra che siamo stati capaci di rispondere efficacemente alle esigenze dei nostri associati e delle nuove aziende automotive che hanno deciso di diventarlo nel corso del 2019. Oltre a condivi-

derlo con tutto il team dell'Associazione, tengo a dedicarlo a tutta la base associativa, cresciuta del 45% negli ultimi 5 anni, ovvero alle aziende che ci hanno sostenuto anche nei momenti difficili del nostro percorso lungo 108 anni, e per le quali cerchiamo di rappresentare sempre un punto di riferimento, su tutti i temi e i problemi di maggior attualità del comparto. Perché l'Associazione, in realtà, sono gli Associati, con cui abbiamo un dialogo costante, nel tentativo comprenderne le difficoltà, anticiparne le richieste e offrire loro opportunità di crescita”.

Insieme a questo riconoscimento, ai Brand Ambassador 2020 Confindustria ha deciso di regalare anche un momento di formazione ad alto impatto sul tema della leadership e del team building, con l'obiettivo di proiettare questa esperienza di successo delle associazioni premiate nel futuro, concentrandosi sull'analisi del mercato potenziale per un'ulteriore espansione della base associativa, sull'elaborazione di target sfidanti ma realistici, su un attento monitoraggio del proprio operato con le dovute azioni correttive in itinere.

Nella sessione pomeridiana del meeting, è stato infine presentato il Progetto sperimentale Marketing & Filiere, recentemente lanciato da Confindustria partendo dal caso pilota della filiera automotive in Emilia Romagna. Il lavoro di squadra del progetto è focalizzato su un'estensione della mappatura del mercato potenziale per filiere e per territori, con lo scopo di mettere i vari ecosistemi produttivi del Sistema Italia, in tutte le loro articolazioni territoriali, al centro delle strategie di sviluppo associativo.

Il caso pilota coinvolge ANFIA e le associazioni territoriali emiliane in una *best practice* di co-marketing che si sposa anche con la valorizzazione del ruolo che il sistema confindustriale integrato (associazioni territoriali e di categoria) riveste in questa fase storica di profondo cambiamento, un ruolo di supporto e guida nei confronti delle imprese (*Comunicato Stampa ANFIA*, 7 ottobre 2020).

VARIE

Nazionale: in biblioteca al CIFI “Guida alla Direzione dei lavori per gli appalti delle Società del Gruppo FS - Profili Gestionali economici e giuridici (III^a EDIZIONE)”

Dopo tre anni dall'uscita della seconda edizione (novembre 2017) della Guida alla Direzione Lavori, continuano a pervenire sempre nuove richieste del testo, fino a determinare l'esaurimento anche della più recente tiratura.

Per tale motivo e in considerazione del susseguirsi di Decreti integrativi e modificativi al D.Lgs. 18 aprile 2016, n° 50 (cd. nuovo Codice degli Appalti), si è ritenuto di fare una riedizione aggiornata (la terza) del testo.

Era possibile semplicemente pubblicare una ristampa aggiornata come dettagliato in seguito, ma la casa editrice e gli autori hanno preferito deciso per una nuova edizione, la III^a e, quindi, impiegare un nuovo ISBN e disporre conseguentemente di un *refresh* nel mondo delle librerie, in aggiunta a quello delle Società del Gruppo FS e degli Appaltatori, che consentirà di allargare la platea dei lettori del Libro.

La nuova edizione considera, in particolare, la scelta del Legislatore di adottare un Regolamento unico di esecuzione, attuazione e integrazione, che, dalla sua entrata in vigore, abrogherà tutte le Linee Guida e Decreti di attuazione del nuovo Codice, ad oggi intervenuti, tra cui il D.M. 7 marzo 2018, n° 49, Regolamento recante «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione», pubblicato sulla G.U. n. 111 del 15.5.2018, in vigore dal 30.5.2018.

Ad oggi, si dispone solo di uno Schema di tale Regolamento che, per quanto riguarda il tema della Direzione Lavori, sostanzialmente riprende e conferma i contenuti del D.M. 49/2018.

NOTIZIARI

Inoltre, a seguito delle restrittive misure di sicurezza adottate per il contenimento del Covid-19, con l'entrata in vigore, dal 15 settembre 2020, della Legge 11 settembre 2020 n° 120 di conversione del D.L. 16 luglio 2020, n° 76 (cd. Decreto Semplificazioni), sono state introdotte semplificazioni ai procedimenti amministrativi anche in materia di contratti pubblici, costituite da modifiche a tempo e di dettaglio al nuovo Codice, con proroga fino al 31 dicembre 2021.

Considerato che la finalità del presente lavoro è quella di offrire una disamina della gestione dei lavori vista dalla parte del Direttore dei Lavori, le modifiche "a tempo" introdotte con la L. 120/2020 che interessano la Direzione Lavori sono

state trattate con puntuali rimandi a piè di pagina, mentre è stata favorita l'esposizione alla luce delle modifiche e integrazioni al nuovo Codice introdotte con la Legge 14 giugno 2019, n° 55, di conversione del D.L. 18 aprile 2019, n° 32 (cd. Sblocca Cantieri), e delle previsioni contenute nello Schema di Regolamento disponibile.

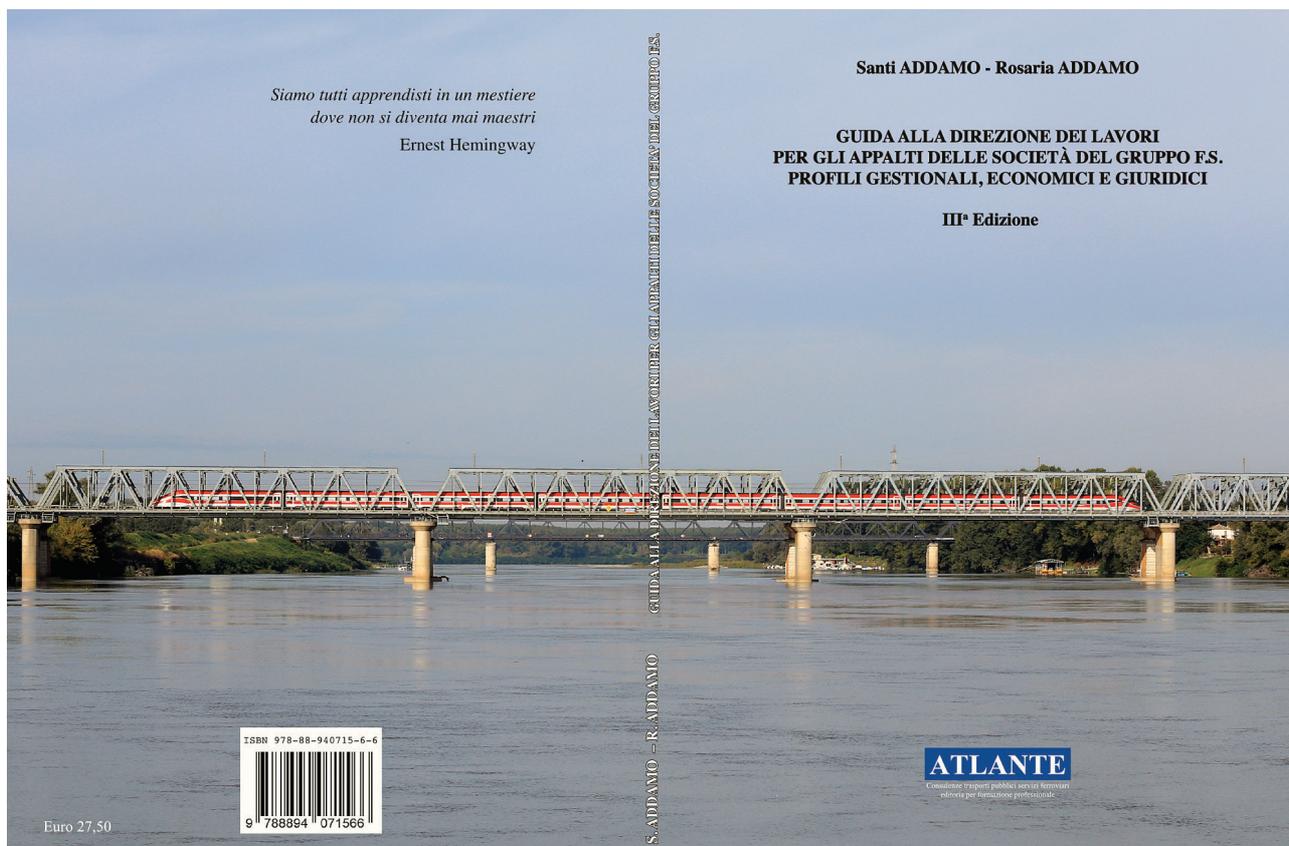
L'aggiornamento è stato occasione, inoltre, per introdurre ulteriori chiarimenti e tabelle di sintesi dei temi di maggiore interesse (tempi, varianti e riserve).

Si rimanda invece al testo intitolato "La gestione della sicurezza nelle aziende e nei cantieri temporanei e mobili", edito da Atlante di Imola nel 2019, per l'esame degli aspetti relativi all'attività del Coordinatore per la

Sicurezza in fase di Esecuzione – ruolo spesso cumulato con quello del Direttore dei Lavori – e degli altri soggetti coinvolti. Per tenere conto delle pesanti ripercussioni causate dall'emergenza Covid-19, quest'ultimo testo, pienamente attuale e ancora disponibile, è stato integrato con un apposito paragrafo (Fig 3).

La III^a Edizione della Guida si compone di 261 pagine, formato 17 x 24, copertina 4 colori plastificata, costo 25 €, spese di spedizione 5 € escluse, è acquistabile per corrispondenza da Atlante (Sede a Imola (BO) - mail: atlante@atlanteimola.it sito: www.atlanteimola.it). Sono previsti sconti secondo quantità acquistata.

Per approfondimenti sulla gestione dei materiali da costruzione e sul-



(Fonte: Edizioni Atlante)

Figura 3 – Copertina del volume “Guida alla direzione dei lavori per gli appalti delle società, del gruppo F.S. profili gestionali, economici e giuridici” – Terza Edizione. Il nuovo testo è a disposizione per la consultazione in Biblioteca del Cifi, Sede di Roma.

la gestione della sicurezza nelle aziende e nei cantieri, si rimanda a seguenti testi (Fig. 4) di ATLANTE Editore:

La gestione dei materiali da costruzioni – Calcestruzzi e acciai – Aspetti economico-normativi e lineamenti tecnico-gestionali. Autori S. ADDAMO e R. ADDAMO;

La gestione della sicurezza nelle aziende e nei cantieri temporanei e mobili – Orientamenti giurisprudenziali tratti da casi pratici. Autori M. PATRIARCA, S. ADDAMO e R. ADDAMO.

Il calcestruzzo proiettato – tecnologia e controllo. Autori C. COMIN e G. ESTRAFALLACES.

In questa nuova Edizione, si è pensato, vista la vastità del tema, di stralciare il corposo argomento dei controlli sui materiali da costruzione di più ricorrente impiego (conglomerato cementizio, acciaio per cemento armato e carpenteria metallica), per essere affrontato in un testo apposito, intitolato “La gestione dei materiali da costruzione- Calcestruzzi e acciai”, che uscirà aggiornato, a distanza di blocco, nella primavera del 2021.

Il nuovo testo è anche arricchito di un insieme di tavole di sintesi per argomento, che seguono l'indice generale, con lo scopo di facilitare la ricerca dei temi di maggiore interesse, offrendo evidenza dei relativi riferimenti normativi.

Tutti gli argomenti sono stati trattati con riferimento al confronto tra

il vecchio e il nuovo Codice per tenere conto dei contratti, ancora in corso, regolati dal D.Lgs. 163/2006.

Gli autori, sono sempre gli stessi: S. ADDAMO, già Direttore dei Lavori in Italferr S.p.A e R. ADDAMO, Dottore di ricerca presso l'Università degli Studi di Messina e docente di discipline giuridiche ed economiche, si augurano che i due testi possano costituire un valido supporto conoscitivo ed un rapido strumento di consultazione per i tecnici di settore, anche per i dipendenti delle Imprese appaltatrici, con la consapevolezza che ogni necessario approfondimento non potrà che avvenire ricorrendo alla letteratura specialistica.

Questo studio non ha di certo la pretesa di essere esaustivo, ma si nutre dell'ambizione di recare una serie di contributi che possano fornire un'analisi ed una interpretazione della normativa e della casistica più diffusa negli Appalti delle Società del Gruppo F.S.

Come si legge nella pagina che segue il còlophon e nella quarta di copertina, “Siamo tutti apprendisti in un mestiere dove non si diventa mai maestri”, a significare che per diventare buoni direttori dei lavori occorre un aggiornamento continuo sia operativo sul campo che teorico applicandosi su testi tecnici e normativi

- Nota per il lettore

S. ADDAMO è stato Direttore Lavori della Società Italferr S.p.A. ora a. r.

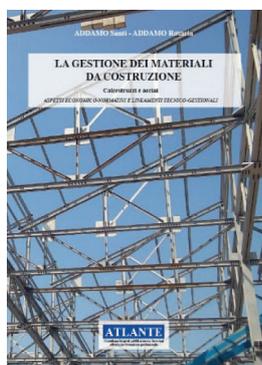
R. ADDAMO è Avvocato e Professore a tempo indeterminato di Discipline Giuridiche ed Economiche presso il MIUR (*Cortesia S. ADDAMO, R. ADDAMO per Edizioni Atlante*, 1 settembre 2020)

Emilia Romagna: mascherine chirurgiche autoprodotte, la case history al SAIE di Bologna

Attrezzare una linea di produzione di presidi sanitari all'interno di un'officina dedicata alla realizzazione e manutenzione di componenti per l'infrastruttura ferroviaria. E' quanto successo nello stabilimento bolognese ONAE (Officina Nazionale Apparecchiature Elettriche) di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) dove, dalla metà di luglio, sono stati prodotti circa 5 milioni di mascherine protettive di tipo IIR, da usare in chiave anti-Covid, certificate dall'Istituto Superiore di Sanità e destinate al personale ferroviario. La case history è stata raccontata al SAIE di Bologna che, all'insegna del motto Riparti Italia, ritorna a Bologna Fiere dal 14 al 17 ottobre per dare nuova linfa alla filiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia e impianti. La presentazione è stata curata da Massimo DEL PRETE, Responsabile della Direzione Ingegneria di RFI. La nuova attività ha richiesto l'adattamento di spazi dedicati all'interno dello stabilimento ferroviario del capoluogo emiliano, oltre all'acquisizione e all'installazione di macchinari ad hoc: due importati dalla Cina e un terzo prodotto in Italia grazie al quale sarà presto avviata anche la produzione di mascherine di tipo FFP2 (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 15 ottobre 2020).

Nazionale: in Gazzetta il decreto che assegna 137,2 mln € a ciclovie, ciclostazioni e sicurezza

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto proposto dalla Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti P. DE MICHELI che assegna 137,2 milioni di € agli enti locali per



(Fonte: Edizioni Atlante)

Fig. 4 – Testi per approfondire gli argomenti correlati alla nuova pubblicazione.

la progettazione e realizzazione di ciclovie urbane, ciclostazioni e altri interventi per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina.

La ripartizione assegna 51,4 milioni per l'annualità 2020 e 85,8 milioni per il 2021.

Il provvedimento, in linea con il Decreto Rilancio che introduce gli incentivi per l'acquisto di biciclette e monopattini e prevede alcune modifiche al Codice della Strada attuate anche a mitigazione dei rischi legati all'emergenza da Covid-19, attribuisce le risorse ai Comuni e alle Città Metropolitane in base alla popolazione residente.

I fondi spettano alle Città Metropolitane, ai Comuni capoluogo di

Città Metropolitana, Provincia o Regione, e ai Comuni con popolazione residente superiore a 50mila abitanti. Un secondo criterio è riferito alla premialità acquisita da tutti quegli Enti che hanno già adottato o approvato un PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile). Nella definizione delle risorse si è inoltre considerato il principio di riequilibrio territoriale in favore delle Regioni del Mezzogiorno.

In coerenza con questi criteri di ripartizione, stabiliti congiuntamente con gli Enti territoriali, nel biennio 2020/2021 alle Regioni del Sud saranno assegnate risorse per 45,9 milioni di € e alle regioni del Centro-Nord risorse per 87,1 milioni di €. A questi importi, si aggiunge un'ulte-

riore quota di risorse pari a 4,2 milioni di €, destinata ai Comuni sede legale di un'istituzione universitaria, per consentire la progettazione e realizzazione di ciclostazioni e favorire l'intermodalità dei collegamenti tra i poli universitari e le stazioni ferroviarie.

Le risorse indicate rappresentano una solida base di partenza per il settore, sia in vista dell'adozione da parte del MIT del Piano Generale della Mobilità Ciclistica quale strumento principale per la programmazione delle future risorse, sia con riferimento ai "Biciplan", già redatti o in fase di sviluppo da parte degli Enti territoriali (*Comunicato Stampa MIT*, 15 ottobre 2020).